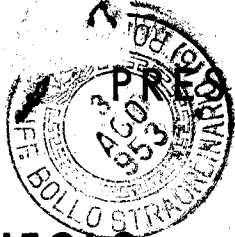


14830

N.



PR
PREVIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO



TITOLO: IL SIGNOR MAX

Metraggio { dichiarate 2400
 accertato

2400

Marca: **METROPOLIS FILM**

DESCRIZIONE DEI SOGGETTI

Regista: **MARIO CAMERINI**

Interpreti: **VITTORIO DE SICA, ASSIA NOBIS, HUBY DALMA, UMBERTO MELNATI, VIRGILIO BIENTO**

Gianni è un giovane giornalista con un edicola in Via Nazionale. Ogni anno con i suoi risparmi va a farci una crociera. Durante una crociera incontra una compagnia aristocratica con la quale si accompagna. Per il nome segnato sulla macchina fotografica che Gianni ha avuto in prestito viene scambiato per il Signor Max Varaldo, parente di nobili veneziani. Gianni lascia credere. Segue i signori a San Remo ma poi fugge via perchè è rimasto senza soldi e torna a casa senza aver fatta la sua crociera fra le ire degli zii con i quali vive.

Un giorno la cameriera dei signori che sono di passaggio a Roma vede Gianni all'edicola e crede sia il Signor Max. Ma Gianni recita bene la sua parte anche se nella cameriera rimane il dubbio. Comincia per Gianni una doppia vita fatta di corse fra i suoi nobili amici dai quali va in frak e in smoking e la sua edicola.

Ma Lauretta, così si chiama la cameriera dei signori una volta ha un serio dubbio e ciò avviene la sera stessa che deve partire con i suoi padroni. Ella prega Gianni di recarsi alla stazione per salutarla poichè sa che quella sera anche il Signor Max dovrà partire. Gianni promette e la sera con la complicità di un amico riesce a far credere a Lauretta, della quale si è seriamente invaghito, che Gianni e Max sono realmente due persone.

Durante il viaggio Lauretta ha una violenta discussione con i suoi signori e lascia il suo servizio. Torna a Roma e va da Gianni che partito come Max è anche lui tornato avendo compreso che quello non era il suo mondo.

Gianni porta a casa dagli zii Lauretta che viene accolta affettuosamente e i due giovani stabiliscono di sposarsi.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 1 AGO 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

1 AGO. 1953

ma,

p. c. c.
 (Dr. G. de Comas)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F. P. ...